



Comune di San Giovanni in Marignano

area Servizi alla Persona
ufficio Servizi Sociali

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I., FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PSICOLOGO DI QUARTIERE", SCHEDA 147 DEL PIANO ATTUATIVO ANNUALE 2024 DEL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020.

CUP H99G24000550007

CIG B2F1548055

SCADENZA AVVISO: ORE 12.00 DEL 26.09.2024

Con Determinazione n. 550 del 11.09.2024 questa Amministrazione ha indetto un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55, c. 3, del D. Lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. 2/2003, al fine della definizione e realizzazione con soggetti del Terzo Settore del progetto "Psicologo di Quartiere", rientrante nella Programmazione Attuativa 2024 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 del Distretto Sociosanitario di Riccione. Il progetto è stato approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 12 luglio 2024.

DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli Enti del Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di San Giovanni in Marignano, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati all'Art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente e dall'ETS selezionato, in esito al Tavolo di co-progettazione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione del Progetto "Psicologo di quartiere", che prevede l'istituzione di sportelli psicologici gratuiti nei Comuni del Distretto sociosanitario di Riccione.
2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di un ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi previsti nel presente Avviso Pubblico, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'EAP per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.
3. Gli ETS, come definiti dall'Art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo Art. 5, - oltre alla domanda di partecipazione - una proposta progettuale (PP) di intervento, redatta secondo le indicazioni riportate nel presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione entro i limiti ivi indicati.
4. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità dell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli Artt. 5 e 6.
5. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2 – ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

1. Il progetto denominato "Psicologo di quartiere" prevede l'istituzione di spazi di ascolto gratuiti nei Comuni del Distretto sociosanitario di Riccione. In tali spazi i cittadini trovano uno psicologo-psicoterapeuta professionista al quale rivolgersi nel caso in cui stiano vivendo una sofferenza, personale o familiare, o comunque un disagio che riguardi la salute psicologica.

2. Finalità principale del progetto è la prevenzione. Lo spazio di ascolto, infatti, costituisce di fatto la prima interfaccia del cittadino che sente per sé e/o per la propria famiglia la necessità di essere sostenuto psicologicamente, agendo sulle singole situazioni affinché non si cronicizzino, degenerando in vere e proprie emergenze sociali o stati di marginalità. A tal fine l'intervento vuole fornire una consulenza psicologica individuale volta a sostenere e potenziare le risorse personali nell'ottica dell'*empowerment* della persona. È previsto che ogni utente possa rivolgersi al servizio per un massimo di n. 4 (quattro) incontri. La funzione preventiva è esercitata anche attraverso l'orientamento dell'utenza alle competenti figure del servizio sociosanitario territoriale, integrandosi ove utile al lavoro di assistenti sociali, sanitari e altri professionisti del sistema integrato territoriale.
3. È prevista un'unica azione attuativa, i cui dettagli saranno definiti dal tavolo di co-progettazione. Il progetto **Psicologo di quartiere gratuito per la cittadinanza** prevede la realizzazione di n. 6 (sei) spazi di ascolto presso i Comuni del Distretto sociosanitario di Riccione, al cui interno opera lo psicologo con qualifica di psicoterapeuta, garantendo per ogni sportello un'apertura di almeno 2,5 ore settimanali per un minimo di 50 settimane all'anno e garantendo ai professionisti una tariffa oraria non inferiore ad € 35,00, secondo quanto indicato dal "Testo Unico della tariffa professionale degli psicologi" (approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, ai sensi dell'art. 28, comma 6 lettera c) della Legge n. 56/89, in data 15-16 dicembre 2006). Gli orari e le giornate di apertura dovranno essere concordati con il Comune ospitante, favorendo comunque l'accesso dell'utenza.
4. L'utenza target è costituita dai singoli cittadini e famiglie residenti sul territorio dei Comuni del Distretto di Riccione.
5. L'EAP periodicamente aggiornerà l'Amministrazione Procedente sull'andamento delle predette azioni attuative, evidenziando le problematiche ed i punti di forza emersi, ovvero portando nuove proposte di miglioramento del servizio. La frequenza e le modalità e caratteristiche di ulteriori aggiornamenti nell'arco della durata del progetto saranno stabilite nell'ambito del tavolo di co-progettazione e riportate nel Progetto Definitivo (PD).
6. Gli operatori devono garantire il rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa ai sensi dell'Art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i.

Art. 3 – DURATA E RISORSE

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, fermo restando quanto previsto ai commi seguenti ed al successivo Art. 7, c. 6, si svolgeranno in un arco di tempo pari a 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione.
2. L'AP metterà a disposizione un budget di € 34.619,20 destinato alla compiuta realizzazione dell'azione attuativa prevista nel corso dell'annualità 2024 del Piano di Zona.
3. La prosecuzione delle attività progettuali, con il relativo budget, nell'arco dei tre anni di validità della Convenzione è subordinata all'approvazione del Comitato di Distretto e alla riammissione del progetto al finanziamento in ogni annualità del PAA.
4. Sarà facoltà del Comitato di Distretto, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto ed ai risultati conseguiti, e valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, aumentare o diminuire il valore annuale del finanziamento per l'attuazione del progetto. Ad eventuali revisioni finanziarie conseguirà un ridimensionamento delle attività proposte. Resta ferma per l'EAP la possibilità di recesso anticipato dalla Convenzione qualora il valore del finanziamento dovesse scendere sotto una soglia compatibile con gli interventi minimi concordati in sede di co-progettazione.

5. Tenuto conto delle caratteristiche distintive della procedura di co-progettazione, la Convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori 36 (trentasei) mesi, sempre subordinando la prosecuzione delle attività progettuali, con il relativo budget, all'approvazione del Comitato di Distretto e alla riammissione del progetto al finanziamento nelle successive annualità del PAA.
6. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
7. Le somme a budget assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.
8. Le somme sono riconosciute per la realizzazione degli interventi a titolo di contributo a rimborso dei costi, con riferimento a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e opportunamente documentate, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.
9. Si specifica che le utenze domestiche (acqua, elettricità, riscaldamento), oltre al decoro degli spazi e ed alle pulizie, sono a Carico dei Comuni sedi degli sportelli.
10. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'EAP potrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, da valorizzare nel quadro economico-finanziario della Proposta Progettuale e nel conseguente Documento Progettuale.
11. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di San Giovanni in Marignano e l'EAP, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.
12. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dalla Convenzione.
13. Le spese rimborsabili, da valorizzare nel quadro economico-finanziario della Proposta Progettuale, potranno afferire alle seguenti voci di spesa:
 - Spese per il personale;
 - Spese per il coordinamento e la gestione complessiva del progetto;
 - Altre spese, da specificare e dettagliare, che saranno valutate e approvate in sede di tavolo di co-progettazione.
14. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'Art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del Progetto innovativo "Psicologo di quartiere", nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

2. Sono ammessi pertanto a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'Art. 4 del CTS, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o associati in ATS costituente o costituite, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di una ATS, ovvero partecipare a più ATS, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del/i raggruppamento/i al quale questi partecipa.

3. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti **requisiti di ordine generale**, connessi all'oggetto della presente procedura.

A) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione attualmente in corso, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore per essere considerati Enti del Terzo Settore ai sensi del CTS, fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

B) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

C) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

D) Insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- Condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Articolo 444 c.p.p., in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- Legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in condizione di inosservanza delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. 159/2011;
- Aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
- Violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
- Operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'Art. 9, comma 2, del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o

persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

- Violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'Art. 17 della Legge 55/1990;
- Violazione degli obblighi di cui all'Art. 17 della Legge 68/1999, in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- Legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.;
- Aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Amministrazione precedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di San Giovanni in Marignano, negli ultimi tre anni di servizio;

E) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

4. Inoltre, per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti **requisiti di ordine speciale**, anch'essi connessi all'oggetto della presente procedura:

- A) Competenza ed esperienza comprovata di **almeno 5 (cinque) anni** in progetti di ambito sociale realizzati per conto di Pubbliche Amministrazioni;
- B) Competenza ed esperienza comprovata di **almeno 3 (tre) anni** in progetti analoghi o similari, realizzati per conto di Pubbliche Amministrazioni o in proprio ed in maniera continuativa;
- C) Presenza presso gli sportelli psicologici di professionisti che abbiano:
 - Diploma di Laurea in Psicologia;
 - Iscrizione all'albo da almeno 36 mesi;
 - Esperienza pregressa in attività analoghe o similari di almeno 80 ore nell'arco degli ultimi 24 mesi.

5. Il possesso dei requisiti generali e speciali di cui ai precedenti commi 3 e 4 dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'ETS interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

6. L'Amministrazione precedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si specifica che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 5 – PROCEDURA COMPARATIVA PER LA SCELTA DELL'ETS ATTUATORE

1. Manifestazione d'interesse.

Nella prima fase della procedura gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) al seguente recapito: comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it, entro e non oltre le ore 12:00 del 26.09.2024, la seguente documentazione:

- A) Domanda di partecipazione (**Allegato A**) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva (ATS) la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se si tratta di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del raggruppamento;
- se si tratta di raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;

B) Dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione Procedente (**Allegato B**), nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS;

C) Proposta progettuale (PP), elaborata muovendo dal presente Avviso, posta a base della presente procedura. Il progetto va redatto sullo schema di cui all'**Allegato C**, in formato elettronico, utilizzando font *Arial* o *Helvetica* con ampiezza 12px. Esso non potrà superare le 10 facciate, incluse immagini, tabelle ed esclusi gli eventuali allegati. La Proposta Progettuale deve essere redatta in maniera sintetica, articolata con puntuale e con preciso riferimento agli elementi di valutazione di cui all'Art. 6. La Proposta Progettuale dovrà essere completata dal quadro economico-finanziario analitico, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire l'organismo partecipante, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione dal Soggetto Attuatore Partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

D) Prospetto riepilogativo delle figure professionali coinvolte, in cui dovranno essere specificati il numero di figure professionali coinvolte nel progetto, il loro profilo professionale, il titolo di studio, l'iscrizione ad albi, l'esperienza professionale maturata e il numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto. Il prospetto dovrà inoltre essere corredato dai *curricula vitae* del personale ivi elencato, che dovranno essere redatti sotto forma di autodichiarazione resa ai sensi degli Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e sottoscritti sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali applicabili, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'Art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Nei *curricula* dovranno essere indicati la formazione e le esperienze professionali, riportando per ciascuna il periodo di riferimento (data di inizio e di fine) ai fini del conteggio dell'esperienza maturata. La mancata indicazione di detto periodo di riferimento comporterà la mancata valutazione dell'esperienza dichiarata.

Per facilitare la partecipazione sono stati predisposti gli allegati succitati: Allegato A, Allegato B, Allegato C. I soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

2. Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: «AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PSICOLOGO DI QUARTIERE"».

3. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

4. Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

5. **Istruttoria delle domande presentate.**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

6. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione Procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla successiva fase della procedura.

7. **Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentate.**

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 (tre) membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo Art. 6.

8. **Conclusione della procedura.**

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più Proposte Progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Responsabile d'Area competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione Procedente. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle Proposte Progettuali in seduta riservata;
- Attribuzione dei punteggi finali e individuazione del soggetto con cui avviare la co-progettazione.

9. Successivamente il RUP darà avvio del Tavolo di co-progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione della Proposta Progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione definitiva anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 6 – ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Proposta Progettuale di cui al precedente Art. 5, comma 1, lett. C) deve assumere la forma di un progetto tecnico qualitativo e mettere in particolare evidenza gli aspetti indicati nella tabella al comma seguente.

2. La Commissione di cui al precedente Art. 5, comma 7 valuterà le proposte progettuali (PP) valide utilizzando i seguenti criteri di valutazione, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

Completezza del progetto e coerenza con gli obiettivi e gli scopi del servizio richiesto.	Max 5 punti
Rispondenza del progetto al contesto territoriale del Distretto e dimostrazione di conoscenza dello stesso.	Max 5 punti
Qualità del servizio, in base a: 1. Valutazione degli psicoterapeuti attraverso l'esperienza e l'iscrizione all'albo. Il calcolo sarà effettuato attraverso la media matematica dei punteggi ottenuti dai singoli operatori. <u>Iscrizione all'albo degli psicologi</u> (fino ad un massimo di 10 punti): <ul style="list-style-type: none">○ Da 4 a 6 anni: 4 punti○ Da 7 a 10 anni: 7 punti○ Oltre 10 anni: 10 punti <u>Esempio:</u> 1x operatore con iscrizione da 4 anni = 4 punti 1x operatore con iscrizione da 8 anni = 7 punti 1x operatore con iscrizione da 12 anni = 10 punti Calcolo: $(4+7+10)/3 = 7$ punti <u>Scuola di specializzazione con ottenimento del titolo di psicoterapeuta</u> (fino ad un massimo di 10 punti): <u>Esempio:</u> 2x operatori con specializzazione = 10 punti ciascuno 1x operatore senza specializzazione = 0 punti Calcolo: $(10+10+0)/3 = 6,67$ punti 2. Qualità del servizio attraverso la descrizione del modello organizzativo del servizio, con particolare riferimento a (fino ad un massimo di 20 punti): 1. Continuità nell'erogazione del servizio;	Max 40 punti

<p>2. Modalità di coordinamento del servizio; 3. Flessibilità del servizio.</p> <p>Parametro di valutazione: fattibilità delle azioni, completezza, accuratezza e coerenza della descrizione.</p>	
<p>Strumenti proposti per la programmazione, l'analisi e il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi e per rilevare gli standard di qualità del Servizio.</p> <p>Proposte di modalità operative per la comunicazione con la Committenza.</p> <p>Parametri di valutazione: fattibilità delle azioni, completezza, accuratezza e coerenza della descrizione.</p>	<p>Max 15 punti</p> <p>Max 5 punti</p>
<p>Compartecipazione: attività e risorse aggiuntive (Es.: messa a disposizione di strumentazioni e software, risorse umane e integrazioni al budget con risorse proprie o di terzi finanziatori, ecc.);</p> <p>Parametro di valutazione: qualità, quantità, modalità di erogazione, adeguatezza e congruità delle risorse in funzione del progetto.</p>	Max 10 punti
<p>Aspetti migliorativi del servizio. Es.: eventi e progetti di divulgazione aperti alla cittadinanza, reti e collaborazioni con altri ETS, ecc.</p>	Max 10 punti
<p>Formazione e raccordo degli operatori impiegati per il servizio. Formazione/supervisione annuale per ciascun operatore con attività organizzate dall'Ente o in proprio di almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 ore: 5 punti • 8 ore: 8 punti • oltre le 8 ore: 10 punti 	Max 10 punti

3. Nella valutazione delle Proposte Progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi (ad eccezione degli *item* che richiedono una diversa metodologia di calcolo, come indicato nella tabella soprastante), verrà utilizzata la seguente metodologia:

- Ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

VALUTAZIONE DISCREZIONALE	GRIGLIA	COEFFICIENTE
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere	0,00

	valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.	
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.	0,20
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,40
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,60
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste.	0,70
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.	0,80
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,90
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1,00

- Verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

4. Non saranno valutate ammissibili, e pertanto escluse dalla procedura di comparazione, le proposte che a giudizio insindacabile della Commissione non raggiungano complessivamente almeno punti 60.

5. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa alla "Qualità del servizio".

6. L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui il contenuto delle proposte risulti non idoneo e/o insoddisfacente rispetto alle esigenze gestionali indicate.
7. La graduatoria verrà redatta sulla base del punteggio totale ottenuto da ciascuna proposta progettuale.

Art. 7 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
2. Il Tavolo di co-progettazione sarà convocato presso la sede del Municipio del Comune di San Giovanni in Marignano.
3. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente (AP) e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui agli Artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
4. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato nonché gli elementi essenziali delineati dall'AP nel presente Avviso.
5. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.
6. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:
 - A) L'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
 - B) La revoca dell'intera procedura.
7. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successiva Determinazione del Responsabile d'Area.
8. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti e i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.
9. L'Amministrazione Procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.
10. La partecipazione al Tavolo non dà diritto ad alcun rimborso od indennizzo a favore dei partecipanti.

Art. 8 – STIPULA DELLA CONVENZIONE

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato D**).

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale (PP) presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e dell'attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo – PD).

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di San Giovanni in Marignano inviterà il Soggetto selezionato a:

- Versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- Produrre, in caso di ATS, il relativo atto costitutivo;
- Prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

4. L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- Di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- Di disporre la cessazione degli interventi e dell'attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di erogazione al soggetto partner del contributo a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dell'attività progettuale. Nello specifico, l'Amministrazione Procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6. L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 9 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e

potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli Artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di San Giovanni in Marignano, in qualità di Titolare del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'Art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (Art. 79 del Regolamento).

7. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile tramite i contatti indicati al seguente indirizzo: <https://comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/informativa-privacy/>.

8. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE, e alla relativa accettazione.

Art. 10 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

1. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è Claudio Battazza, Responsabile dell'Area 1 - Servizi alla Persona e Polizia Municipale.

2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 22.09.2024, mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento all'indirizzo PEC comune.sangiovaniniinmarignano@legalmail.it all'attenzione dell'Area 1 - Servizi alla Persona e Polizia Municipale. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC contenente il quesito, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 3 (tre) giorni dalla ricezione delle richieste di chiarimento.

Art. 12 – NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 13 – RICORSI

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile dell'Area 1
Servizi alla Persona e Polizia Municipale
F.to Claudio Battazza

Allegati:

- A - Facsimile domanda di partecipazione
- B - Dichiarazione sostitutiva
- C - Schema di Proposta Progettuale
- D - Schema di Convenzione